Anno 63 — Mercoledì 8 Febbraio 1928 - Anno VI — N. 33

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 3 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, asta, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

LA POSIZIONE COSTITUZIONALE del Gran Consiglio

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Questa sera, alle ore ventidue, presieduta da S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, è continuata la sessione del Gran Consiglio Fascista. Erano presenti le L.L. E.E. Volpi, Federzoni, Ciano, Fedele, Giuriati, Rocco, Turati, Grandi e Bottai; gli on. Ricci e Starace, il comm. Melchiori, gli onorevoli Blanc e Maraviglia, i comm. Marinelli e Marghinotti, S. E. Bazan, l'on. Rossoni, le L.L. E.E. Balbo e Bianchi, l'on. Alfieri, S. E. Gentile e l'on. Benni.

Il Gran Consiglio che nelle precedenti sedute aveva approvato dopo discussioni il progetto di riforma della rappresentanza politica, ha esaminato il problema della sua posizione costituzionale ed ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Gran Consiglio ritiene giunto il momento che la sua costituzione, il suo funzionamento e la sua posizione tra gli organi costituzionali dello Stato siano regolati per legge. La regolamentazione e la formula saranno oggetto di discussione in una prossima sessione del Gran Consiglio.

Il Gran Consiglio ha quindi esaminato il problema della costituzione del Senato votando il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio esprime l'avviso che nulla sia in genere da innovare alle norme che disciplinano il Senato del Regno, salvo per ciò che concerne la costituzione del Senato in Alta Corte di Giustizia o le categorie delle persone aventi titolo alla nomina a senatore del Regno nell'età minima richiesta per la nomina medesima, materie nelle quali appare manifestamente opportuno una revisione delle disposizioni vigenti, che rimuova inconvenienti e adegui sempre meglio l'Alta Assemblea alle trasformazioni subite dalla vita nazionale ».

La leva fascista

Il Gran Consiglio ha poi stabilito le modalità per la seconda leva fascista che deve immettere nella Milizia e nel Partito cento mila giovani avanguardisti. I dettagli della cerimonia per quanto riguarda il tesseramento e l'armamento saranno concretati tra il Segretario Generale del Partito, il Comando Generale della Milizia ed il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla. Tali manifestazioni caratterizzeranno la celebrazione del nuovo annuale della fondazione dei Fasci Italiani di Combattimento.

La seduta è stata tolta alle ore 0.30.

Disciplina

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale del Partito ha inflitto sei mesi di sospensione ai fascisti del Valdarno: Luigi Migliorini, Corrado Piazzesi, Raffaello Maestrello, Domenico Zampi, Carlo Rubaschi e Giovanni Mazzoni per il seguente motivo: « Durante l'esame delle situazioni provinciali si riunivano per discutere sulla posizione del segretario federale dando la sensazione, attraverso tale inopportuno atto, che è valso per lo meno a dimostrare la loro scarsa sensibilità politica, di volere influire sulle decisioni devolute esclusivamente al Direttorio Nazionale del Partito ».

Il Segretario Generale non ha creduto di prendere a loro carico un più grave provvedimento in vista dell'atto di incondizionata disciplina che hanno compiuto in seguito al suo intervento a mezzo del vice segretario generale on. Starace.

Il Senato riprende i suoi lavori

ROMA, 7.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Si accordano alcuni congedi e il segretario dà lettura del decreto reale in cui è nominato senatore l'Ammiraglio Acton.

Il PRESIDENTE comunica che il senatore Cesare Maria de Vecchi di Val Cismon è stato nominato Ministro di Stato. Avverte quindi che domani alle ore 15 si riuniranno gli Uffici per l'esame di disegni di legge.

Commemorazioni

Il PRESIDENTE si alza e con lui si alzano i Senatori ed i Ministri. Commemora i senatori Rossi Teofilo, Bensa e Molmenti, ricordando i meriti patriottici civili e scientifici degli Estinti, (vive approvazioni).

FEDELE, Ministro della P. I.: si associa a nome del Governo dicendo che la Nazione ricorderà sempre il nome degli Estinti con orgoglio e riconoscenza. Preziosa fu l'opera del sen. Teofilo Rossi come Ministro fascista; Egli nutrì grande amore per la coltura e fu tra i principali promotori della Società Storica Subalpina, fu cultore di studi danteschi e seguì e cooperò al rinnovamento economico d'Italia. Il sen. Bensa ebbe vasta coltura e grande probità. Lo insegnamento suo fu di singolare efficacia. Dichiarata la guerra sentì i fremiti entusiastici della giovinezza e vestì l'uniforme di soldato. L'opera del senatore Molmenti è una delle più belle ed importanti della letteratura storica italiana. Dall'arido materiale Egli seppe trarre una viva opera d'arte in una forma lucente. La sua opera vivrà perennemente; dei tempi nuovi fu spettatore ma non assente, pareva che gli occhi si illuminassero della nuova luce dell'età nuova (approvazioni).

Il PRESIDENTE comunica al Senato l'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentati alla presidenza durante la sospensione dei lavori.

Comunicazioni del Governo

MUSSOLINI, Capo del Governo, comunica al Senato i regi decreti con cui vengono accettate le dimissioni dell'on. Suardo da Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e viene nominato alla suddetta carica l'on. Giunta.

Per il censimento generale degli esercizi industriali

Si inizia la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del R. D. L. 20 marzo 1927 relativo al censimento generale degli esercizi industriali e commerciali.

MORPURGO, dell'Ufficio centrale rileva che dalle prime risultanze del censimento appare che gli esercizi sono oggi 1,508,972 in confronto di circa 250 mila rilevanti nel censimento precedente. Questo semplice dato manifesta chiaramente come era opportuno procedere al censimento, tanto più che quello che l'aveva preceduto, compiuto nel 1911 era semplicemente parziale. E poichè non tutti i Comuni hanno risposto compiutamente alle richieste della Commissione, prega il Ministero dell'Economia nazionale di volere inviare una circolare di sollecitudine.

MUSSOLINI. — Annuncia che su 92 provincie, 90 hanno dato tutti gli elementi compieti per il censimento. Mancano ancora i dati di Palermo e di Messina che sono stati sollecitati. Appena questi saranno giunti, si procederà con sollecitudine e diligenza alla loro elaborazione, cosicchè nel primo semestre si può essere certi che tutti i dati saranno a disposizione del pubblico.

MORPURGO, ringrazia.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

MUSSOLINI, presenta il disegno di legge per la conversione in legge del R. D. 22 dicembre 1927 che estende le disposizioni sulla normalizzazione dei materiali delle pubbliche amministrazioni agli Enti autarchici, parastatali, o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato.

CIANO, Ministro delle Comunicazioni, presenta il disegno di legge relativo alla sede del Dopolavoro ferroviario in Roma.

VOLPI, Ministro delle Finanze, presenta i seguenti disegni di legge: Aumento del tasso di interessi nei casi di ritardato versamento dei contributi spettanti agli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa Depositi e Prestiti; modifiche alle norme di riscossione delle entrate a favore dell'Ente autonomo per l'Acquedotto pugliese; Conversione in legge del R. D. L. 21 dicembre 1926 relativo alla commisurazione delle valute per il pagamento dei dazi doganali.

LIBERTINI, MARCHIAFAVA e SALATA presentano le relazioni sui vari disegni di legge.

La seduta termina alle ore 17.15. Domani seduta pubblica alle 16.

Per le trasformazioni fondiarie

ROMA, 7.

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori comunica:

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha dato precise istruzioni alle Federazioni provinciali perchè in ognuna sia immediatamente costituita una speciale sezione per le trasformazioni fondiarie con lo scopo di esaminare, seguire e coordinare tutti i problemi inerenti alla trasformazione fondiaria, bonifiche, irrigazioni, strade, fabbricati, sistemazioni ecc. Le sezioni che avranno l'assistenza di ristrette Commissioni di studio, saranno rette da uno speciale regolamento già compilato dalla Confederazione. Con la costituzione di tali sezioni l'organizzazione centrale degli agricoltori ha inteso rispondere con prontezza alla necessità di recente prospettata dal Ministro per i L.L. P.P. che le Federazioni provinciali dei Sindacati fascisti agricoltori collaborino con gli Uffici del Genio Civile e con i Provveditorati al fine di meglio e sempre tutelare i bisogni presenti e futuri dell'agricoltura.

Fortunate operazioni militari *in Cirenaica*

ROMA, 7.

Il Ministero delle Colonie comunica:

Dopo l'avvenuta congiunzione territoriale tra le due Colonie libiche e il forzato allontanamento dei Mogarba Raedaz dalla zona litoranea della Sirtica orientale, fissato il 19.o meridiano a est di Grenwich come limite provvisorio fra la Tripolitania e la Cirenaica, è sembrato opportuno procedere al disarmo dell'altra grande frazione dei Mogarba, gli Sciammach, che gravitano nella regione ad oriente di detto meridiano fin sotto a Gedabia e cioè in territorio di pertinenza della Cirenaica.

Durante tutto il ciclo di operazioni svoltesi nella prima quindicina dello scorso gennaio, i Mogarba Sciammach si erano mantenuti neutrali e nessun atto di ostilità era stato da essi compiuto contro le colonne del R. Corpo di Truppe Coloniali della Cirenaica operanti nel loro territorio. Ma la tribù era rimasta in armi, benchè i suoi capi avessero già sin dall'autunno scorso fatto atto di sottomissione alle nostre autorità prima ad Agedabia, quindi a Bengasi; il Governo della Cirenaica aveva consentito a lasciar loro le armi, sinchè la presenza effettiva delle truppe italiane nel loro territorio non fosse per garantire agli Sciammach stessi efficace protezione contro i nemici esteri. Tale condizione è venuta pienamente a verificarsi dopo le effettuate operazioni nella Sirtica orientale, e particolarmente dopo la disastrosa fuga dei loro cugini Mogarba Raedoz, dei quali gli Sciammach mostravano soprattutto di temere, sia per gli antichi dissensi esistenti tra le due frazioni sia per la ben nota prepotenza, ambizione e avidità di dominio di Saleh el Ateusc, capo dei Raedaz. D'altra parte, nel territorio stesso di dimora o percorso degli Sciammach, e naturalmente con la connivenza o almeno con la tolleranza di questi, si erano costituiti accampamenti armati di ribelli di varia provenienza, raccolti intorno a piccoli nuclei di regolarizzati senussiti, e personalmente comandati dal Saied Seddigh es Senusso, figlio del Rdà, che teneva il proprio Dort a Rettafad, sul Uadi Faregh, di dove si allontanò alla vigilia del passaggio delle truppe della Cirenaica, mentre altri piccoli Caracol erano segnalati or qua or là nella regione a cavaliere del Paregh. La necessità di sistemare il territorio di recente occupazione e di organizzarne le popolazioni, non mai sino ad oggi dominate, secondo le nostre leggi e i nostri ordinamenti, imponeva quindi il disarmo degli Sciammach e l'allontanamento dal territorio stesso degli assembramenti ribelli e senussiti.

A tal uopo, dopo avere nei giorni dal 21 al 24 gennaio rastrellato la zona compresa tra il diciannovesimo meridiano ad est di Grenwich e di El Ageila, forze mobili del R. Corpo Truppe Coloniali della Cirenaica, articolate in cinque colonne, sono partite il 25 gennaio da El Ageila per rastrellare irradiandosi a ventaglio in tutto il territorio compresa tra El Ageila, El Giafia, Ain El Nagaz e Maaten Geizel (ad oltre 100 chilometri in linea d'aria a sud di Agedabia e a soli 90 chilometri a nord-est dell'oasi di Marda.

Questo rastrellamento in grande stile ha sorpreso gli accampamenti dei Mocarba Sciammach disseminati nel vasto territorio, dei quali in generale quelli dislocati nella fascia litoranea a nord del Uadi Faregh, si sono lasciati perquisire e disarmare senza opporre resistenza mentre i nuclei a sud dell'Uadi e specialmente quelli in immediato contatto con le formazioni armate senussite si sono allontanati precipitosamente abbandonando gli accampamenti non appena avvistavano le colonne di truppe o lasciando sul terreno armi, munizioni, materiali e derrate.

Le operazioni, condotte con grande energia e decisione, sono state ostacolate dalla difficoltà del terreno sul quale si svolgevano intrammezzate di zone dunose e paludose e dalle pioggie cadute dirottamente e continuamente, e hanno dato luogo a qualche scontro specialmente in zona di Maaten Gheisel, dove una frazione di armati del Dort di Saedig El Senussi aveva tentato di ritornare per ricuperare armi e materiali abbandonati.

Nel complesso di queste operazioni che sono durate dal 25 gennaio al 3 febbraio l'avversario ha perduto 29 uomini uccisi, 250 catturati, tre cannoni, 15 mitragliatrici, 500 fucili, alcune pistole, nonchè 400 camelli, oltre 900 ovini ed una ingente quantità di materiale e derrate. Da parte nostra soltanto un ufficiale, un soldato metropolitano ed una camicia nera feriti.

L'arrivo del Re di Svezia a Roma

ROMA, 7.

Stamane alle 8.5 è giunto in forma privata a Roma S. M. il Re Gustavo di Svezia. Alla stazione erano ad ossequiarlo il Ministro d'Italia nella Svezia Principe don Ascanio Colonna, l'incaricato di affari di Svezia a Roma signor Pousette e tutto il personale della Legazione e del Consolato di Svezia. Il Re Gustavo in auto si è subito recato a Villa Anastasia dove trovasi S. M. la Regina di Svezia.

Documento di altissimo valore sindacale
La convenzione per gli impiegati esattoriali

ROMA, 7.

La Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti e l'Associazione nazionale fascista degli esattori e ricevitori delle Imposte dirette hanno oggi perfezionato con la loro approvazione un documento di altissimo valore sindacale e cioè la convenzione nazionale per gli impiegati esattoriali che per molti aspetti è da considerarsi alla stessa stregua della convenzione nazionale bancaria, per la cui stipulazione intervennero come è noto, oltre ai rappresentanti delle competenti organizzazioni il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni e il Capo del Governo.

Il riferimento ha una reazione logica sia per la natura della materia disciplinata, sia per il numero delle aziende e dei dipendenti che trovano nella convenzione esattoriale la norma necessaria alla realizzazione della collaborazione concreta in un servizio di tanta delicatezza quale è quello della riscossione dei dazi e imposte dirette. E' da rilevare un fatto di notevole significato e cioè che le rappresentanze delle Federazioni nazionali dei Sindacati fascisti del commercio con a capo il Segretario generale della Federazione stessa, nel discutere e nel concludere questo patto di collaborazione hanno avuto, e con essa la rappresentanza dell'Associazione degli esattori, una sensibilità rimarchevole nel rispettare le innegabili esigenze del pubblico interesse.

Il rapporto d'impiego esattoriale è stato per il passato unicamente regolato in modo incompleto, dalla speciale legge di riscossione da quella sul contratto di impiego privato. Però l'esperienza di oltre un quinquennio ha suggerito l'opportunità di meglio precisare tale rapporto, ed evitare contraddittorie interpretazioni, quasi sempre lesive degli interessi del personale, si è ottenuto in forma efficace con la convenzione testè approvata che rappresenta il primo atto compiuto in materia. Essa, mentre garantisce la conservazione delle migliori condizioni in uso e le rende più perfette dal punto di vista giuridico, integrale condizioni di portata inferiore, vigente in molte aziende ed infine assicura un conveniente trattamento ai dipendenti di quelle esattorie che sino ad oggi nessuna disciplina contrattuale avevano potuto conseguire. Con le norme relative all'assunzione del personale, si è stabilito il carattere indeterminato del rapporto, risolvendo una dibattutissima questione che tanto lavoro ha procurato alle organizzazioni ed alla speciale giurisdizione dell'impiego privato.

L'articolo 3, precisa le categorie comprendendo tra esse i mezzi notificatori ed il personale di servizio. E' poi riconosciuto il diritto alla carriera mediante le norme di cui all'art. 4, mentre con l'art. 5 elimina l'inconveniente delle assunzioni di straordinari che erano diventati invece norma costante.

Le tabelle degli stipendi verranno concordate provincialmente, però l'art. 8 prevede gli aumenti periodici e l'obbligo della estensione della corrisponsione della tredicesima mensilità di stipendio a tutte le esattorie conferite dopo la convenzione.

Importante pure la definizione degli orari del lavoro e del calendario delle festività, in sostituzione del sistema vigente, così vario da azienda ad azienda. Le ferie annuali retribuite, superano i minimi di legge e sono in relazione all'anzianità di servizio esattoriale complessivamente inteso.

Lo stesso criterio è stato seguito per i casi di malattia, per il preavviso di licenziamento e per il richiamo in servizio nell'Esercito. Il diritto a tutta la retribuzione spetta per tutto il periodo del richiamo. Oltre ai termini di preavviso, o in difetto, oltre alla indennità corrispondente è in ogni caso, dovuta una indennità pari a tante mezze mensilità di stipendio globale quanti sono gli anni di servizio prestati, computato dalla assunzione. Inoltre sarà liquidato all'impiegato all'atto della cessazione del servizio l'intero fondo di previdenza versato costituito dai contributi delle Esattorie del dipendente. In caso di morte dell'impiegato, spettano ai suoi congiunti conviventi a carico, le indennità di cui sopra; nel caso che il deceduto non avesse congiunti conviventi a carico, gli eredi avranno comunque diritto alla indennità di anzianità.

Nel capitolo riguardante la disciplina è degna di rilievo la norma che fa obbligo di comunicare ogni anno agli interessati le note caratteristiche. E' poi stabilito che la cessione dell'appalto esattoriale non va considerata come ordinaria cessione o trasformazione di azienda e comporta pertanto l'obbligo della riconferma di tutto il personale in servizio alle condizioni vigenti.

L'art. 22 si richiama espressamente alla Carta del Lavoro per la istituzione entro il 21 aprile di una cassa nazionale di previdenza integrativa nel trattato stabilito per legge, con l'intento di migliorare l'assistenza nel caso di malattia, prevista dalla convenzione e di aumentare l'indennità di anzianità che dovrà essere portata possibilmente ad un mese per ogni anno di servizio prestato.

La convenzione esattoriale corona pertanto, gli sforzi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti del Commercio tendenti a garantire una degna sistemazione alla benemerita categoria degli impiegati esattoriali e soltanto il Regime fascista ha potuto finalmente realizzare una aspirazione invano invocata in altri tempi.

Il discorso della Corona al Parlamento britannico

LONDRA, 7.

Oggi è stata solennemente inaugurata la nuova sessione del Parlamento. S. M. il Re Giorgio ha pronunciato il discorso della Corona in cui ha fra l'altro detto che le relazioni dell'Inghilterra colle potenze estere continuano ad essere amichevoli e che è sforzo costante del Governo, in cooperazione con la Società delle Nazioni, di assicurare la soluzione delle divergenze internazionali ed incoraggiare la causa della pace. Il Re ha soggiunto:

« Ho invitato il Re dell'Afganistan a farmi visita nel prossimo marzo. Mi compiaccio di ricevere il Sovrano nella mia capitale. Sarà un piacere particolare per me ricevere il Sovrano nella sua prima visita in Europa ».

Parlando dell'Estremo Oriente il Re ha detto:

« La situazione in Cina è migliorata in modo tale da permettere una considerevole riduzione delle forze navali e militari inviate nell'Estremo Oriente per la protezione dei sudditi inglesi residenti in quella concessione, ma la situazione prodotta dai disordini interni e dalla guerra civile e la mancanza di sicurezza della vita e dei beni della popolazione è ancora motivo di inquietudine. Malgrado le circostanze scoraggianti, il mio Governo è pronto ad assecondare le aspirazioni dei cinesi, quando questi potranno assicurare la protezione della vita e degli averi dei sudditi britannici. Il Governo degli Stati Uniti comunicò il ventinove dicembre ultimo al mio Ambasciatore a Washington per l'esame e come base di negoziati il progetto per un nuovo trattato di arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per sostituire il trattato di arbitrato stipulato a Washington il quattro aprile millenovecentoventotto. Le condizioni del nuovo trattato sono minuziosamente e con simpatia studiate dal mio Governo e saranno studiate anche in accordo coi miei Governi dei Dominions ».

Il Re ha così terminato:

« Osservo parecchi sintomi incoraggianti ad un miglioramento progressivo del commercio interno ed estero dell'Inghilterra che fanno sperare che questo miglioramento continuerà nell'anno prossimo. Il Governo studia le possibilità di una riduzione delle imposte regionali che gravano sull'industria e sull'agricoltura e presenterà un progetto di legge sulla politica interna ».

Il "raid" Inghilterra - Australia
La sosta a Roma

LONDRA, 7.

Stamane alle ore 6.48 l'aviatore inglese Hinckler è partito in volo dall'aerodromo di Croydon. L'aviatore, che pilota un piccolo aeroplano di 30 HP e si propone di compiere il raid Inghilterra-Australia, ha stabilito di fare la prima tappa a Roma, senza alcun scalo precedente.

I voli di Lindberg

PORTO PRINCIPE (Haiti), 7.

E' giunto l'aviatore Lindbergh proveniente da Sandomingo

Violento terremoto nelle Filippine

MANILLA, 7.

Un violento movimento sismico durato per due minuti è avvenuto ieri nella provincia di aDvao nell'isola di Mindanao (Filippine). Nessuna vittima, nessun danno.

Altro violento terremoto lontano

FAENZA, 7.

I microsismografi Bendandi hanno registrato questa mattina un violento terremoto lontano. Il perturbamento tellurico è durato due ore, in direzione est. Si calcola che l'epicentro sia distante 6500 chilometri.

Cronaca Provinciale

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 7 febbraio 1928)

Ragogna: Ampliamento rettificazione strada Ca' Buttazzoni Vieris (approvato) — Paularo: Svincolo cauzione prestata dall'Impresa Appaltatrice per fornitura ghiaia (approvato) — Sedegliano: Alienazione relitti stradali Ditte Cecconi, Molaro e Rinaldi (approvato) — Udine: Acquisto striscia terreno Ditta Menazzi (approvato) — Sutrio: Svincolo cauzione prestata Impresa appaltatrice lavori costruzione 5 repellenti sul Rio Saustri (approvato) — Comeglians: Consorzio boschi Vizza - Callina: contributo complemento strada Lavardet — Bertiolo: Rinnovo cambiario 11400 con la Cassa Risparmio per lavori sollievo disoccupazione (approvato) — Ragogna: Elenco strade comunali obbligatorie (approvato) — Sesto al Reghena: Regolamento servizio cantonieri addetti strade comunali (approvato) — Udine: Amministrazione Comunale: Norme sulla macellazione e conservazione delle carni destinate all'alimentazione (approvato) — Udine: Amministrazione Provinciale: Separazione patrimoniale e riparto attività e passività con la Provincia di Gorizia (approvato) — Cervignano: Aumento tariffa dazio di un quarto per anni 1924 1925, 1926, 1927, 1928; tariffa daziaria (rinvia) — Sesto al Reghena: Riduzione canone dazio consumo (non approva) — Mortegliano: Tariffa daziaria (approva — Trivignano: Tariffa daziaria (rinvia) — Feletto Umberto: Regolamento organico personale (approva) — Azzano Decimo: Da Val: domanda esonero cauzione commerciale (approva) — Campoformido: Marzolini: domanda esonero cauzione commerciale (approva) — Udine Palma Adele e Comp.: domanda esonero cauzione commerciale — Palmanova: Ricorso Impresa Ribi contro tassa esercizio (approva) — San Giorgio di Nogaro: Ricorso Agenz. Benzina P. contro tassa esercizio (rinvia) — San Giorgio di Nogaro: Ricorso Banca Cattolica contro tassa esercizio (rinvia)

Da SUTRIO
Scuola professionale di disegno
Premiazione degli alunni

(7). — Domenica scorsa coll'intervento dell'Ill.mo signor Ispettore provinciale per l'istruzione professionale arch Moasso e di tutte le autorità rappresentanze locali, del Podestà e Segretario politico del Fascio di Cercivento, ebbe luogo l'annuale premiazione degli alunni di questa Scuola di Disegno.

Il numeroso corteo formato sul piazzale del Municipio preceduto dalla simpatica banda si mosse verso il teatrino dell'Asilo Infantile ove, dopo annunciata l'adesione del chiarissimo prof. Linussio e dette brevi parole di circostanza il Direttore della Scuola, l'Ispettore provinciale, e il Podestà del Comune, con il più vivo interesse degli intervenuti si passò alla distribuzione dei premi e diplomi.

Compiuta la cerimonia, alle autorità e rappresentanze venne offerto dalla amministrazione delle Scuole un rinfresco nella sala dell'albergo Del Negro.

Ecco l'elenco dei premiati:

I.o Corso — Diploma di primo grado con medaglia d'argento: Della Pietra Alessandro, Moro Cesare — Diploma di secondo grado con medaglia di bronzo: Chiapolino Carlo (dono ufficio Provinciale). Del Moro Amelio (dono Ufficio Provinciale), Chiapolino Giovanni — Diploma di terzo grado con medaglia di bronzo piccola: Mattia Armando, De Mattia Sperando.

II.o Corso. — Diploma di primo grado con medaglia d'argento (dono Ufficio Provinciale): Boschetti Gio. Batta — Diploma di secondo grado con medaglia di bronzo (dono Ufficio Provinciale): Moro Carlo — Diploma di terzo grado con medaglia di bronzo piccola: Marsilio Giov. Battista, Pittino Alfeo, Zoffi Osvaldo. — Menzione onorevole: Di Qual Giacomo, Moro Leo, Pez Fioravante.

III.o Corso. — Diploma di primo grado con medaglia d'argento (dono Ufficio Provinciale): Quaglia Pietro — Diploma di terzo grado con medaglie di bronzo piccola: De Reggi Odorico — Menzione onorevole: De Reggi Gio. Batta. Straulino Venanzio.

IV.o Corso. — Diploma di primo grado con medaglia d'argento: Nadalo Armando — Menzione onorevole: Dorotea Alessandro.

Da RIVIGNANO
Assemblea del Fascio

(7). — Disciplinata ed austera seguì l'assemblea della locale Sezione del Fascio. Il Segretario Politico signor Giuseppe Collavini, lesse una lucida e chiara relazione morale accolta con unanime consenso; venne pure approvata all'unanimità la particolareggiata e diligente relazione finanziaria del Segretario Amministrativo signor Sante Comuzzi.

OPERA NAZIONALE BALILLA

Il Comitato comunale dell'O. N. B. presieduto dal dott. Candido Bertone, ha deliberato l'invio di circolari per costituire un buon numero di soci.

Indubbiamente — data l'importanza dell'Istituzione — tutti sentiranno l'orgoglio di associarsi all'O. N. B. perchè anche Rivignano — sempre patriottico — abbia la sua centuria ben disciplinata ed equipaggiata.

CORSO PREMILITARE

Il corso, frequentatissimo, sotto la direzione del Decurione dott. Salvatore Polizzi e degli istruttori Capi squadra della M. V. S. N. sigg. Sante Comuzzi e Placido Viola, segue ottimamente, con l'ammirazione della popolazione intera che si compiace della ferma disciplina e del lodevole profitto dei premilitari.

GLI ESAMI DEL CORSO AGRARIO

Domenica 5 corr. seguirono gli esami degli allievi del Corso agrario tenuto dal maestro signor Graziano Pez.

Erano presenti, oltre il Podestà signor Romano Malattia, il Direttore della Cattedra Ambulante di Latisana dott. Elio Minutello, il Segretario Politico del Fascio signor Giuseppe Collavini, il co. Antonoi Otelio presidente della Commissione granaria e del Circolo Agricolo dei Combattenti, il Presidente del Patronato Scolastico prof. Antonio Gherli, il dott. Candido Bertone, il signor Raffaele Romanelli della Commissione Censuaria, il signor Placido Viola, Presidente dei Combattenti e molti agricoltori.

Dopo l'esperimento da parte degli allievi, riuscito brillantemente, il dottor Minutello disse parole di compiacimento per l'ottimo risultato ottenuto, raccomandando che i prossimi corsi sieno ancor più frequentati; aggiunse più

parole di elogio o di raccomandazione il nostro Podestà, rilevando l'importanza dei corsi stessi per coloro che debbono dedicarsi all'agricoltura.

CIRCO EQUESTRE

Il rinnomato Circo Equestre Bonomi-Biasini che ha posto le tende sul piazzale «Cavalleggeri di Aquila», da parecchie sere offre brillanti spettacoli che incontrano pienamente il favore del pubblico che affolla l'elegante padiglione.

Da CIVIDALE

Rifugio-Monumento agli eroi del M. Nero

(7). — Al Comitato Pro Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero pervengono copiose e cospicue elargizioni, ciò che dimostra come ovunque e con entusiasmo sia approvata l'idea dell'originale monumento ai leggendari eroi.

La più ambita offerta giunse ieri, quella di S. M. il Re Soldato che ha rimesso a mezzo dell'Ill.mo signor R. Prefetto della Provincia di Udine la somma di L. 500.

Università Popolare

Giovedì alle ore 8.30 pom. nella sala maggiore delle R. Scuole Professionali il prof. Riccardo Di Giorgio docente di filosofia del nostro Liceo classico, parlerà sul tema: «Aspetti e figure del Rinascimento».

La notorietà del conferenziere che tanti applausi riscosse nelle sue prime conferenze tenute or non è molto, ed il tema quanto mai suggestivo attirerà certamente una vera folla di studiosi e amanti di storia patria a trascorrere un'ora di godimento intellettuale.

A proposito dell'incontro

Cervignanese-Cividalese

Il Consiglio direttivo della Ginnico Sportiva Cividalese convocato d'urgenza in seguito alla pubblicazione della «Gazzetta di Venezia» che falsava completamente quanto è avvenuto nel campo del Cervignano domenica 5 corrente, comunica che non intende per la propria serietà entrare in polemiche e confutare quanto è scritto nel predetto articolo perchè la cosa è di competenza delle Superiori Gerarchie alle quali il Consiglio Direttivo affida la tutela della correttezza e dignità della propria squadra di calcio e sulla cui imparzialità ha piena ed assoluta fiducia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'anniversario della fondazione della Milizia

(7). — San Vito ha solennemente commemorato domenica 5 il quinto anniversario della fondazione della M. V. S. N.

Fin dalle prime ore del mattino incominciarono ad affluire dai paesi del mandamento i manipoli della 8.a Centuria, comandati dai singoli decurioni. Alle ore 9 nel cortile delle scuole medie si schierarono le rappresentanze fra le quali notammo il Podestà cav. Fancello, il senatore co. Rota, e il Direttorio al completo, il gruppo antiaereo, le centurie dei Balilla, degli Avanguardisti, della Milizia e le forze premilitari. Quasi subito dopo giunse in automobile da Pordenone il seniore cav. De Carli, medaglia d'oro, comandante la 3.a Coorte, accolto da fragorosi applausi, seguito quasi immediatamente arrivò il Console Macellari, comandante la 63.a Legione «Tagliamento».

In sua presenza il Centurione signor Dino Fancello commemorò con chiare e severe parole la fondazione della Milizia, oggi assunta nelle grandi unità armate dell'esercito, illustrò i compiti della medesima in una eventuale futura guerra, ricordò le recenti parole del Duce, dirette a coloro che di fuori fanno tutto il possibile per turbare la pace laboriosa della nostra patria, quindi presentò al Console la sua Centuria, pronta in ogni evento per la vita ed oltre la vita.

Prese poscia la parola il Console, che dopo essersi compiaciuto ancora una volta con l'8.a Centuria per la sua competezza e disciplina ringraziò i presenti dell'intervento e raccomandò ai Militi di tenersi sempre tali quali oggi lo sono.

Subito dopo la cerimonia si sciolse mentre le forze dei Balilla, degli Avanguardisti, dei Premilitari e della Milizia, con in testa la fanfara della Centuria di Pordenone, sfilarono in corteo dinanzi le autorità.

CALMIERE

Il Podestà, visto il listino dei prezzi base emanato dalla Commissione Intersindacale di Udine, ordina che a partire dal 3 corrente in aggiunta al calmiere 19 gennaio u. s. che rimane invariato, vengano osservati i seguenti prezzi: carne suina (braciola) a L. 9 il Kg.; uova fresche 0.45 l'una; patate a 0.60; i trasgressori saranno denunziati a termini di legge.

Da NIMIS

Brillante esito del "Veglionissimo" di beneficenza

(7). — Sabato scorso, nella Sala Antoniutti, splendidamente addobbata, si è svolto il tanto atteso Veglionissimo mascherato a scopo di beneficenza.

L'esito, come si prevedeva, ha superato ogni più rosea previsione sia pel numero rilevante di distinte famiglie intervenute, sia per lo splendore della festa.

Le graziose bellissime mascherine e le coppie amanti di Tersicore, intervenute anche dai maggiori centri della Provincia, hanno conservato sempre quel brio e quella allegria spontanea che solo in tali belle occasioni si può godere.

L'orchestra, d'altra parte, ha contribuito in modo meraviglioso al buon esito della festa, facendo sentire le più dolci e deliziose note di un scelto repertorio di nuovi ballabili.

Non mancarono i giuochi ed i discorsi d'occasione che precedevano la premiazione delle mascherine migliori.

Un plauso va rivolto a tutte le gentili signore e signorine che con tanta passione si prestarono per l'ottima riuscita del «Veglionissimo».

Siamo lieti di poter ora annunciare che lo stesso Comitato organizzatore, accogliendo anche il desiderio di tutta la bella gioventù locale, non dorme sui meritati allori, ma si prepara già ad allestire un'altra festa danzante il cui ricavato netto verrà pure devoluto a scopo di beneficenza.

Da GEMONA

Pro Oriente

(7). — Caldamente raccomandata dal Duce l'opera italiana «Pro Oriente» a mezzo del Patronato friulano con l'interessamento della Sezione del Fascio, ha aperto anche qui la sottoscrizione a cui non vorrà sottrarsi nessuno e in particolar modo i fascisti.

L'Opera «Pro Oriente» ha uno scopo altamente spirituale fascista di penetrazione e di espansione italiana all'Estero.

Il suo primo campo d'azione è la Bulgaria dove già sorgono, per iniziativa del cappellano militare don Francesco Gallone tre volte decorato al valore, case che accolgono gli italiani colà residenti e che sono focolari di italianità per l'espansione culturale e commerciale. Le oblazioni si raccolgono presso il Fascio, presso la Banca Popolare Cooperativa presso la Banca Mandamentale e presso i principali ritrovi cittadini

Prima gita invernale del C. A. I.

Questa sezione indice una gita sociale invernale a Tarvisio col seguente programma:

Sabato p. v. 11 corrente: partenza da Udine con l'accelerato delle 16 o col diretto delle 18, ritrovo a Tarvisio allo albergo Italia alle ore 21.

Domenica esercitazioni sciistiche e gite nei dintorni di Tarvisio. A mezzogiorno pranzo sociale al predetto albergo.

Ritorno: ore 16 o 17 a volontà.

La gita sarà allietata da apposita orchestrina.

I partecipanti sono pregati di comunicare la loro adesione alla sede della Sezione entro venerdì alle ore 12, per poter provvedere, d'accordo col Sci Club di Tarvisio, agli alloggi ed al pranzo sociale la cui quota si aggirerà sulle L. 8.

I soci non provvisti di sci li potranno ottenere al loro passaggio da Gemona, dandone preavviso alla sezione.

Per le adesioni e per ogni altra comunicazione rivolgersi al segretario sezionale rag. Vittorio Benedetti, Gemona.

VEGLIA DI BENEFICENZA

Domani sera nella sala Bierti avrà luogo la Veglia di Beneficenza a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

OFFERTA AI BALILLA

L'ing. cav. Renato Raffaelli ha offerto al Comitato dell'Opera Nazionale Balilla L. 15 accompagnando l'offerta con nobili parole

Si ringrazia vivamente.

SALUTO AL MIGLIORE CALCISTA

Alla «Cuccagna vecchia» è stata data una bicchierata d'addio al bravo calciatore signor Gaddo Moretti che è costretto a lasciare la squadra calcistica, perchè trasferito a occupare un impiego lungi dalla nostra città. Gli fu offerto un dono. Parlarono brindando al suo avvenire il Presidente signor Dosi e il Commissario tecnico centurione signor Scaroni.

VESTIZIONE BALILLA

Per cura del Fascio locale sono stati forniti dell'uniforme completa di prescrizione altri 30 fanciulli iscritti alla Opera Nazionale Balilla e inquadrati nella 85.a Centuria della città.

Da AVIANO

Dopolavoro di Aviano

(7). — Venerdì sera nel teatro del Dopolavoro i filodrammatici dopolavoristi hanno rappresentato con grande successo una nuova commedia dal titolo «Maternità».

Gli autori, comm. Morgana, Regio Ispettore Scolastico e il maestro signor Serra, hanno pienamente raggiunto lo scopo che si erano prefissi; ed infatti la Legge Fascista sulla protezione della Maternità e dell'Infanzia è stata chiaramente illustrata ed ha lasciato il folto uditorio convinto di tutta la sua importanza morale e sociale.

Lo Stato vuole che la Maetrnità sia sempre rispettata in qualunque modo essa abbia avuto origine e, qualunque sia la condizione della madre.

Su questo importante problema si svolge la trama della produzione drammatica che ha forse un difetto: quello di sovrabbondare di materiale. In compenso però le parti sono ben distribuite, il dialogo è serrato e tiene avvinto fino all'ultimo l'uditorio; lo stile linguistico è correttissimo, facile, comprensibile lo svolgimento. Questo lavoro, ha quindi un grande merito: quello di richiamare anche i grandi scrittori teatrali ai giusti scopi che il teatro si prefigge: Educare, Educare sempre!!

La commedia ebbe degli spigliati esecutori che in molte battute fecero dimenticare di essere solo dei dilettanti.

Buoni tutti; emersero la signora Kius si-Buscema, la signorina Pedrazzi, il maestro Lombardo, Gallicchio. Anche gli altri si disimpegnarono bene nelle loro parti così da meritare di essere tutti accomunati in una sola parola: Bravi!

Applausi a fine di ogni atto e a scena aperta. Numerose le acclamazioni agli autori.

Da PORDENONE

AL POLITEAMA ROMA

(7). — Al Politeama Roma verrà proiettata in questi giorni una produzione comica di Saltarello (Buster Keaton) dal titolo: «Come ho vinto la guerra».

I PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Diamo qui sotto i prezzi praticati sulle merci vendute nel mercato settimanale dello scorso sabato:

Granoturco a L. 90 — Fagioli da lire 120 a 180 — Saggina da L. 60 a 65 — Frumento da L. 115 a 117 — Patate da L. 65 a 75 — Fieno da L. 25 a 30 — Stramaglie da L. 12 a 15 — Legna da ardere da L. 10 a 15 (prezzi per ogni quintale di merce).

Buoi e manzi da L. 320 a 400 — Mucche e giovenche da L. 200 a 260 — Vitelli da L. 400 a 420 — Maiali da L. 450 a 500 (per ogni quintale a peso vivo).

Agnelli da L. 7 a 8 — Polli e galline da L. 7 a 7.50 — Capponi e tacchini da L. 7 a 7.50 (per ogni chilogramma di merce a peso vivo).

Vino di qualità mediocre all'ettolitro da L. 120 a 180 — Uova alla dozzina a L. 5.40 — Maiali da latte ognuno da L. 60 a 100.

Da TRICESIMO

Mirabili esempi di longevità

(7). — In una corrispondenza da Pontebba, letta stamane, si accenna ad una elargizione fatta dal dott. Pietro di Gaspero-Rizzi di qui per la ricorrenza del natalizio del padre suo cav. uff. Giovanni, già Sindaco di Pontebba. E si ricorda che trattasi nientemeno che del 87 anniversario.

Come due anni or sono vi segnalai questo mirabile esempio di longevità e di resistenza, avendo scorto il cav. di Gaspero passeggiare tranquillamente per le vie di Tricesimo, così oggi desidero esprimere, mediante il vostro giornale, gli auguri più sentiti all'indirizzo dell'ottimo vecchio, facendo voti che sia ancora conservato all'affetto della famiglia o alla deferente simpatia del paese.

Per associazione di idee, rivolgo anche un augurio cordiale ad una simpatica vecchietta ultranonagenaria, la signora Teresa Zamparo-Sbuelz, madre del cav. Giovanni, della quale, nei prossimi giorni, si festeggerà il 94.o compleanno.

La signora Teresa, nativa di Tavagnacco, ha atteso per anni ed anni, con attività e sagacia, all'andamento delle cose della sua casa, e, ancor nel cessato autunno, piena di brio e di arguzia, ha ricevuto a Savorgnano di Torre quanti, in occasione della vendemmia, si recavano a visitare i magnifici prodotti della bonifica collinare, promossa con ardire e tenacia dal figlio suo.

I due esempi di longevità ora menzionati, per quanto non frequenti, attestano che la razza umana, checchè dicano certi corvi di malaugurio, è tutt'oltro che avviata alla decadenza, o dai lettori, che hanno la loro casa ancora allietata dalla presenza di qualche vecchio, saranno certamente apprezzati anche come un gradito presagio di vita per i loro cari, tenendo presenti altresì i progressi dell'igiene moderna.

«Ad multos annos» io dico ai due simpatici concittadini.

BENEFICENZA

(7). — Alla Congregazione di Carità e Cucina Economica sono pervenute le seguenti elargizioni:

Famiglia Bortolotti Menghetti L. 300 — Iannis Settimio, 25 — Agosto Antonio in morte del cav. R. Sbuelz, 5 — Valentinis co. cav. ing. Tristano, 100 — Famiglia Bortolotti Menghetti in morte del dott. Lucio De Fornera, 25 — cav. Ettore Spezzotti e signora nell'anniversario della morte della loro compianta madre, 100 — Luigi e Maria Armellini di Udine in morte di Bertoli Giulio, 5 — Montegnacco co. dott. cav. Andrea e figli nell'anniversario della morte della co. Rita Felissent di Montegnacco, 100 — Coniugi Cappelli comm. Michele e Calpiurnia, 100 — come sopra (di Milano) co. Sofia Felissent di Treviso (c. s.), 25

Da DIGNANO AL TAGLIAMENTO

Atto onesto

(7). — La guardia comunale Marco Zolli della frazione di Carpacco, recandosi a Spilimbergo, per ragioni di servizio, rinveniva nei pressi del Ponte sul Tagliamento un portafoglio contenente parecchi documenti ed un importo in denaro, che si affrettò a consegnare al Podestà signor Dante Travani. Questi, esaminati i documenti potè accertare che il proprietario era un signore della frazione di Turrida (Sedegliano) il quale si era rassegnato alla perdita, e non gli parve vero di rientrare in possesso dell'importo e dei documenti.

Il compenso che la brava guardia ricevette dal proprietario, con sentimento patriottico e disinteressato, fu devoluto a beneficio del Comitato per l'Opera Nazionale «Balilla».

Un elogio ben meritato al bravo Zolli Marco.

Da RODDA

Magnifica marcia in montagna di militi

(7). — Domenica 5 corrente il Manipolo «Mataiur» di Pulfero con i Premilitari di quel corso ha compiuto una marcia in montagna, valicando il Monte Mia (1200) con l'itinerario Bergogna, Sedula, Creda, Robic, Staroselo, Caporetto. Il Podestà di Tarcetta, sig. Guion, ed il Vecipodestà di Rodda signor Zuanella, hanno voluto accompagnare i baldi... militi (qualcuno anche in non tenera età, fra i quali il Segretario comunale di Rodda signor Gio. Batta Fant caposquadra che ha fatto il servizio di vettovagliamento).

La presenza di queste autorità ha servito di sprone al compimento della marcia (43 chilometri) giungendo a Staroselo fra la più schietta allegria ed ammirazione di quella popolazione allogena ove è stato militarmente consumato il rancio ed il capomanipolo signor Celli chiamati a raccolta graduati, militi, premilitari ed autorità ha pronunciato un elevato e patriottico discorso, spiegando l'utilità della escursione e del l'affiatamento che regna in questa regione fra Milizia e Popolo, inneggiando alla prosperità della Patria, del Duce e del Comandante la 55.a Legione seniore Liuzzi, che sa ottenere dai militi con la più schietta cordialità, quando da loro è costretto e deve esigere.

Sono poi stati inviati telegrammi di questo tenore:

«Da questo estremo lembo di Patria Manipolo «Mataiur» (Pulfero), premilitari, autorità, rinnovando giuramento devozione, difesa incondizionata confini, mandano possente alalà Re, Duce, Comandante Legione Liuzzi — Firmati Celli - Fant».

Da TARCENTO

VEGLIONISSIMO DEI FIORI

(7) — Organizzato dall'A. T. I. T. (Associazione Tarcentina Industria Turistica) anche quest'anno avrà luogo il giorno 20 corrente mese l'ormai tradizionale Veglionissimo dei Fiori, che tanta simpatia ha saputo procurarsi, per la sua impeccabile organizzazione, sia presso la cittadinanza, come pure fra i forestieri che numerosissimi ogni anno vi prendono parte.

Sappiamo che l'edizione di quest'anno per fasto e per l'originalità dell'addobbo, supererà di gran lunga le edizioni degli anni passati.

A giorni daremo maggiori particolari

TESSERAMENTO O. N. D.

Presso la sede dell'Opera Nazionale Dopolavoro sono giacenti le tessere dell'anno 1928. Gli interessati potranno ritirare dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

BENEFICENZA

Sono pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile le seguenti offerte per onorare la memoria del compianto Pividori Giovanni: Burghart cav. Rodolfo L. 10 — Camavitto cav. Ugo, 10.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Da ORSARIA

La grande mascherata

Come tutti gli anni passati anche quest'anno una allegra schiera di buontemponi darà la sua grande mascherata di fine carnovale. Ieri sera il Comitato festeggiamenti si è riunito al completo e venne concretato in tutti i minuti particolari il grandioso spettacolo che il 21 febbraio, ultimo di carnovale, attirerà mezzo Friuli in questo simpatico paesello.

Si mantiene il più assoluto riserbo perchè si vuole debba riuscire di assoluta novità per la grandiosità con cui ogni cosa verrà allestita e perchè la numerosa folla che qui interverrà abbia a riportare un allegro ricordo dello signore e signorine che con tanta passio tusiasta.

A giorni ritorneremo sull'argomento con minuti particolari.

Cronache Goriziane

Riunione di medici

GORIZIA, 7.

Presieduta dal segretario generale dei Sindacati provinciali prof. Di Castri, coll'intervento di tutto il Direttorio del Sindacato dei medici e di numerosi professionisti, ebbe luogo nella sala delle riunioni presso la Federazione dei Sindacati l'adunanza generale ordinaria.

Il Segretario del Sindacato dott. Ettore D'Osvaldo, in una lucida ed esauriente relazione mise in rilievo il lavoro compiuto dal Direttorio a protezione e in difesa della casta dei medici, i compiti e le finalità avvenire di questo importante Sindacato intellettuale. Il prof. Di Castri, si compiacque per l'opera svolta dal Direttorio e precisò le finalità del sindacalismo nazionale, riscuotendo unanimi consensi

Approvata la relazione morale esposta dal dott. D'Osvaldo, si passò a trattare la gestione finanziaria che fu pure approvata. Infine si passò alla rinnovazione delle cariche sociali. Furono eletti, dott. Ettore D'Osvaldo, segretario; dott. Giovanni Manzini, dott. Angelo Janesch, prof. dott. Pietro Marin, Lovisoni, Giovanni Maranzan e G. Del Pin.

Infine fu votato un ordine del giorno nei riflessi del trattamento dei medici alle casse di malattia.

Visite ai Fasci

Come era stato annunciato, ieri nel pomeriggio il Segretario Federale ing. Francesco Caccese accompagnato dalla Delegata provinciale per i Fasci femminili signora Rina Massig, dal maestro Corubolo, Segretario amministrativo, e dal signor Canil segretario del Dopolavoro, ha visitati, per prendere in esame le singole situazioni locali, i fasci di Salona, di Santa Lucia e di Canale Pedicolle

Giovedì 9 corr. mese l'ing. Caccese secondo il programma prestabilito, si recherà a Prevacina, a Rifembergo, a S. Daniele del Carso ed a Comeno.

Campionato dopolavoristico di sci

La Sezione escursionistica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, si è riunita per trattare in merito all'organizzazione del primo campionato dopolavorista provinciale di sci, da organizzarsi sui campi di Lazna. Fu deciso di tenere il campionato il giorno 19 febbraio e di dirigere a tutte le sezioni dopolavoristiche del goriziano un appello per iscrivere i propri aderenti a questa prima importante prova. Successivamente fu discusso minutamente il percorso, i posti di controllo e il regolamento che verrà reso noto dalla segreteria non appena compilato. Fu pure deciso di dotare la manifestazione sciatoria di cospicui e vistosi premi.

L'organico tipo degli impiegati comunali

Il Segretario provinciale dell'A. F. P. I. signor Pietro Dorigo comunica che sabato 4 febbraio è stato portato a termine il regolamento organico tipo per gli impiegati comunali della provincia di Gorizia

Non appena di ritorno dalla capitale darà relazione esauriente al Direttorio dei dipendenti Enti locali sulle pratiche esperite. Il nuovo regolamento organico degli impiegati comunali della nostra provincia corrisponde perfettamente ai bisogni delle classi e del suo decoro.

CONFERENZA

Il Podestà di Locua, signor Lelio Baggiani, tenne in quella località una conferenza sull'igiene, toccando particolarmente il problema del promovimento del forastiero in quella zona saluberrima e mettendolo in relazione col tema principale.

Fu attentamente seguito ed applaudito.

VEGLIA MASCHERATA dell'Audax

La solerte sezione escursionistica dell'Audax sportivo italiano di Gorizia organizza per il giorno di sabato 11 febbraio 1928, dalle ore 21.30 alle 3, nella sala sociale in corso Verdi n. 1, una veglia mascherata che è destinata a conseguire un brillante successo per l'entusiasmo con cui fu accolta da tutti i soci. E' stato stabilito un premio alla mascherata più numerosa consistente in sei bottiglie di vino spumante.

NOMINA

Il marchese Carlo Obizzi, già Podestà di S. Vito di Vipacco, in seguito alla recente aggregazione dei Comuni di Podraga e Monte Urabice, è stato nominato commissario prefettizio.

IL PREZZO DELLA CARNE SUINA

Il Comitato Intersindacale in funzione di Comitato per i prezzi nella sua ultima seduta ha stabilito, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comitato Centrale, di fissare i prezzi dei seguenti generi:

Carni suine: parti ant. L. 8; parti posteriori L. 10 — Uova fresche al pezzo L. 0.60 — Patate al Kg. L. 0.90.

CONCORSI - VACANZE per posti di personale sanitario

Il Sindacato medico-fascista di questa provincia ha istituito, secondo gli ordini impartiti dalle gerarchie sindacali un ufficio di collocamento per i medici, il quale curerà la raccolta di ogni notizia di concorsi o di richiesta di personale sanitario da parte di Comuni, Opere pie, Enti statali, Parastatali, Mute private ecc

Tutti gli interessati possono rivolgersi a detto ufficio per chiarimenti e informazioni.

UN FURTO A PIEDIMONTE

Ai carabinieri di Piedimonte del Calvario fu denunciato, da Andrea Perco di anni 59, abitante in quella località al n. 86, un furto di tre camere d'aria d'automobile e un magneto, per un valore di 1000 lire.

PER DIRETTISSIMA

I carabinieri arrestarono Luca Gratton, di 42 anni, panettiere da Cervignano per offese al decoro del Procuratore del Registro signor Alessandro Susanna. Il dibattimento sarà tenuto, domani, per direttissima.

DUE ARRESTI PER FURTO

I carabinieri arrestarono per furto continuato di pelli conciate e per truffa in danno del Consorzio calzolai di Merna tali Carlo Marussic di anni 21, da Oppacchiasella e Leopoldo Blasic di anni 38 da Merna.

Da VERSA

VEGLIONE PRO O. N. B.

(7). — La notte di sabato 4 corr. ebbe luogo, nei locali messi a disposizione dal signor Po Domini, l'annunziato Veglione pro O. N. Balilla. L'intervento fu maggiore dello sperato, l'incasso, a bacile, soddisfacente.

Alla buona riuscita contribuirono i signori Emilio Cassanego, presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., il Podestà signor Ernesto Baldassi, il Segretario politico signor Roberto Lupieri, il Comitato comunale O. N. Balilla, il locale Patronato Scolastico e tutti i fascisti di Versa.

Il Comitato comunale dell'O. N. Balilla esprime ringraziamenti per l'appoggio dato al signor Brigadiere comandante la stazione RR. CC. di Romans e ai suoi militi, al signor Appuntato di Finanza di Romans, alla famiglia Kircher e ai signori ing. Pan e dott. Xillovich.

Grazie pure a tutti gli intervenuti ed in particolar modo al gruppo dei signori Marescialli e Sottoufficiali di Gradisca e Palmanova.

Stato Civile

del 7 febbraio 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Morti

Scagnetto Angelo fu Domenico di anni 78 agricoltore — Perissin Maria fu Nicolò in Buffolin di anni 38 contadina.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Martedì 7 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	762.01	763.45	766.05
Pression al mare	173 85	174 70	77 47
Temperatura	1.0	8.2	3.0
Umidità (0-100)	76	44	64
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 9,8

Temperatura minima: — 1,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo prevalentemente sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7 — Situazione barica: L'anticiclone dell'Europa sud-occidentale rafforzatosi, si è esteso a tutta l'Europa centrale. Rimane la distribuzione ciclonica in tutta l'Europa settentrionale e sul mediterraneo sud-orientale.

Probabilità: La pressione elevatasi rapidamente sull'Europa centrale ha modificato l'andamento del tempo sull'Italia arrestando il cambiamento che si delineava sulle region. settentrionali. Persisterà il regime di venti intorno nord, moderati sull'Italia superiore e sulle estreme regioni meridionali alquanto forti sulle regioni medie, tirreniche e Sardegna. Cielo ancora nuvoloso nelle puglie, in Calabria e in Sicilia con precipitazioni varie sull'Italia media e sulla Sardegna; sereno altrove. Temperatura quasi stazionaria; mare piuttosto agitato sul Jonio e sul basso bacino tirrenico ed adriatico.

Coste libiche, venti moderati occidentali, cielo vario

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 7	MILANO 6	MILANO 7
Rend. 3.50 %	74.25	74.25	74.50	74.25
Consol. 5 %	84.30	84.30	84.20	84.20
Prest. Littor	84.15	84.10	84.20	84.15
Obbl. Venez	74.30	74.35	—.—	—.—
Francia	74.30	74.30	74.30	74.20
Svizzera	363.75	363.75	363.90	363.80
Londra	92.12	92.14	92.13	92.12
New York	18.90	18.90	18.91	18.91
Berlino	451.50	451.—	451.50	451.50
Vienne	265.50	266.50	267.—	267.—
Romania	11.60	11.60	11.65	11.65
Belgio	263.—	263.—	263.50	263.50
Spagna	323.—	321.—	323.—	321.—
Praga	56.05	56.05	55.10	56.10
Ungheria	269.—	330.50	269.—	331.—
Albania	363.75	363.75	364.—	364.—
Jugoslavia	33.25	33.27	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

Cooperativa Friulana fra Caricatori e Scaricatori

UDINE

I soci sono invitati a intervenire alla Assemblea ordinaria che si terrà giovedì 16 corrente alle ore 18 presso la Sede sociale — Viale della Stazione 6 per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio.
2) Relazione dei Sindaci.
3) Approvazione del Bilancio 1927.
4) Cariche sociali.
5) Varie.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione se presenti la metà dei soci più uno, in seconda convocazione un'ora dopo quella fissata dal presente avviso con qualsiasi numero di intervenuti.

Udine, 7 febbraio 1928 - VI.

IL PRESIDENTE
FABBRO TEOBALDO

La Società Anonima Cartificio Ermolli

di Moggio Udinese

cerca seria Impresa per la costruzione di metri 325 di galleria in roccia della sezione fissa di metri 2x2. Capitolato e disegno visibili in Moggio nell'Ufficio dello Stabilimento. Offerte da presentarsi entro il giorno 28 corrente.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Istigazione a delinquere

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli: P. M.: cav. Capecelatro; canc A. Volpe.

Accusato: Gio. Batta Franz fu Rinaldo di anni 28 da Moggio è imputato d'aver scritto il 7 gennaio 1927 sulle pareti della sala delle macchine della cartiera Ermolli di Moggio. le parole: «Abbasso i capitalisti italiani, ladri, evviva Lenin ! ecc. ».

Difensore: avv. Nais di Moggio.

Dopo formata la Giuria e chiamati i testi, segue

l' interrogatorio dell' imputato

Gio Batta Franz (che è a piede libero) nega quanto gli è imputato. Nel gennaio 1927 egli era addetto alle caldaie. Il giorno 7 entrò in servizio alle 6: spiega quanto fece in quelle prime ore; nulla vide e nulla sa di quelle scritte. Qualche giorno dopo fu pubblicato un manifesto del Fascio e sotto quel manifesto scrisse la parola: « Vigliacchi ! » alludendo ai Sindacati.

A domanda del Presidente risponde che era stato qualche tempo in Francia, e dopo il suo ritorno in Italia era rimasto inoperoso quattro mesi, e poi si occupò nella cartiera Ermolli Nega recisamente d'aver fatto propaganda sovversiva fra gli operai. Egli fu tra i primi iscritti al Fascio di Moggio e nella Milizia.

Dopo altre domande sono interrogati i testi.

Passoni fu sostituito alle 6 ant. di quel giorno dall' imputato; quando il teste u[illegible] i dalla sala delle macchine non c' era nessuna iscrizione. Più tardi seppe che dopo la sua uscita furono scritte col carbone quelle parole.

De Grandi, delegato della cartiera, seppe delle iscrizioni e poi le vide; si trovavano in tutte le pareti delle sale delle caldaie fino alla latrina. Dà informazioni sulla questione delle paghe, che furono diminuite dopo la stabilizzazione della lira.

Riferisce che un rappresentante dei Sindacati, trovandosi nel suo ufficio disse a proposito delle paghe degli operai della cartiera: Questi sono sistemi della Russia czarista.

Missoni Ermenegildo e Missoni Francesco fu Francesco videro le iscrizioni scritte col carbone. in stampatello, e tutte erano dello stesso carattere, che era quello dell' imputato.

Franz Edoardo, ex segretario del Fascio di Moggio. Vide il manifesto con la parola «Vigliacchi» e confrontando i caratteri di quella parola con una lettera dell' imputato che si trovava al Fascio, si persuase che erano state scritte dalla stessa persona, cioè dall' imputato. Circa alle parole delle note iscrizioni non può dare nessuna informazione precisa.

L' imputato G. B. Franz in seguito a quei fatti fu sospeso dal Fascio e dalla Milizia.

A domanda dell'avv. Nais, dichiara di ricordare che egli (il teste) fece osservare ai RR. CC. che le scritte in stampatello trovate alla cartiera assomigliavano a quelle apparse qualche mese prima sui muri del paese.

Il maresciallo dei RR. CC. interrogò l' imputato che ammise soltanto di aver scritto la parola « vigliacchi » sotto il manifesto del Fascio.

Il maresciallo in complesso dice che dalle indagini fatte si persuase che l'autore delle scritte era stato Gio. Batta Franz

Missoni Luigi fu Luigi, chauffeur della ditta Ermolli. Parla per aver sentito dire, ma nulla aggiunge di suo.

Scaramello Carlo di Orsaria, operaio nella fabbrica Ermolli. Ricorda che l'imputato. pochi giorni prima del fatto, venne da lui e l'avvertì che vi era un grave guasto nel tubo delle caldaie. Il teste vi pose subito riparo, altrimenti sarebbe accaduto un disastro.

A mezzogiorno l' udienza è sospesa.

Le arringhe, il verdetto e la sentenza

L' udienza pomeridiana fu aperta alle 14.30.

Dopo la lettura dei quesiti prende la parola il P. M. il quale, con molta energia sostiene le ragioni dell'accusa e chiede la condanna dell' imputato.

Segue l'arringa del difensore avv. Nais, il quale con vivacità ma con sode argomentazioni dimostra l' infondatezza delle imputazioni

Il verdetto della Giuria nega l'esistenza del fatto motivato dall'accusa.

In base a questo verdetto, Gio. Batta Franz è dichiarato assolto.

Un efferato uxoricidio a Sacile

Stamane comincia il più importante processo della sessione: si tratta di un feroce uxoricidio commesso da un uomo che ha le caratteristiche della belva ragionante, semprechè si possa provare quanto si dice nell' istruttoria.

L'accusato Saverio De Rovere nativo di Trasaghis, è imputato di avere ucciso la propria moglie Barbara Farina, lavatrice comunale, morta all'Ospedale di Sacile la notte del primo agosto 1927.

Fra i due coniugi non correvano buoni rapporti, perchè, a quanto dicevasi, il De Rovere avrebbe avuto relazioni incestuose con la propria figlia Vittoria di anni 26, la quale in quei giorni, assieme agli altri fratelli, si trovava in Francia, dove. fra breve dovevano essere raggiunti dai genitori.

La sera di venerdì 29 luglio, verso le 22.30, avvenne fra i due un violento diverbio, che sarebbe stato suscitato appunto dalle ragioni intime suaccennate

Il De Rovere, dopo una discussione accalorata, passava dalle parole ai fatti ed incominciava a colpire con pugni e calci la moglie, la quale opponeva una debole resistenza. L' uomo, accecato dall' ira prendeva allora la disgraziata e la gettava giù per le scale; non contento, la seguiva in fondo al pianerottolo e, prendendola per i capelli, ne picchiava la testa contro i gradini. Come questo non bastasse, continuava a menar pugni e calci sul povero corpo sì da ridurlo un ammasso di vesti e di carne sanguinante. Terminata la lugubre bisogna, il De Rovere andava pacificamente a dormire, senza punto occuparsi delle invocazioni della moglie e dormiva tutta la notte.

Al mattino seguente la povera donna fu trasportata all'Ospedale, nel mentre il De Rovere — tratto in arresto dai carabinieri — rigettava ostinatamente la accusa sostenendo che la moglie era caduta accidentalmente dalle scale. Ma, sottoposto ad uno stringente interrogatorio, finiva per confessare il delitto, raccontandone cinicamente tutti i raccapriccianti particolari. Il De Rovere non volle aggiungere alcuna informazione sui precedenti.

CRONACA UDINESE

Il "primo nucleo„ del Museo Civico di Storia naturale

Importante collezione donata alla città

Nei giorni scorsi un' importante collezione ornitologica da un nostro concittadino è stata messa a disposizione della Città. Appena appresa la notizia, siamo andati in cerca dell'avv. Luigi Zamparo, che ci era stato segnalato come donatore ed oltre ad avere conferma della bella notizia abbiamo potuto anche assumere precise informazioni sulla collezione.

Come dalla lettera, diretta dal dottor Zamparo in data 25 gennaio al nostro Commissario Prefettizio viceprefetto dr. comm. Guglielmo Bianco, il dott. Luigi Colussi medico chirurgo del Comune di Maiano, valente ornitologo ed esperto tassidermista, con testamento 15 settembre 1919 istituiva erede della sua sostanza immobiliare e mobiliare la Colonia Alpina Friulana, amministrata dalla Società Protettrice dell' Infanzia di Udine e a titolo di legato lasciava all'avv. Luigi Zamparo, suo parente e modesto suo collaboratore nei primi tempi, la sua ricca collezione ornitologica, comprendente circa novecento esemplari dell'avifauna italiana (alcuni dei quali rarissimi) diligentemente preparati e montati, e rappresentante il frutto di paziente ed arduo lavoro durato parecchi anni.

In questi ultimi tempi nella nostra città erano stati espressi voti per l' istituzione in Udine di un « Museo Civico di Storia Naturale » (ricordiamo anche un cenno pubblicato nel nostro giornale e impreveduti strascici polemici) e il Colussi, che nei brevi periodi di licenza annuale non mancava mai di frequentare i Musei di Milano e di Firenze, modificava le sue precedenti volontà con testamento scritto a lapis presumibilmente nella notte dal 19 al 20 luglio decorso, poche ore prima della sua morte improvvisa. E disponeva :

« Lascio la collezione ornitologica al Museo Civico di Udine con la condizione che sia esposta in adatta sala e in scaffali chiusi ad invetriate e di superficie almeno doppia dell'attuale ».

Questo secondo testamento non datato nè sottoscritto per l'aggravarsi del male, giuridicamente è privo di valore, ma l'avv. Zamparo non fu di questo parere e, in osservanza dell'ultima volontà del defunto, si è fin d'ora obbligato di mettere la collezione a disposizione del Comune, « non appena — scrive — l'erede (Colonia Alpina Friulana) mi avrà immesso nel legittimo possesso del legato ». La collezione, sul cui pregio è superfluo insistere, è attualmente depositata in via Aquileia N. 29 e trovasi stipata in scaffali, chiusi con invetriate.

Il nostro Commissario prefettizio si è affrettato a dirigere la seguente lettera all'avv. Zamparo, il quale cortesemente ci ha permesso di trarre copia :

MUNICIPIO DI UDINE

Udine, 2 febbraio 1928 - Anno VI.

A nome della civica Amministrazione, sento il dovere di ringraziare la S. V. Ill.ma della munifica offerta della collezione ornitologica del compianto e benemerito Dott. Luigi Colussi, collezione che costituirà un notevole incremento del patrimonio scientifico e didattico del Comune.

La informo inoltre che ho già predisposto gli studi per una adeguata sistemazione della preziosa raccolta nella ultima aula a terreno dell'ala delle scuole complementari verso la Piazza dell' Ospedale. Il locale sarà convenientemente adattato; sarà provveduto inoltre in aggiunta ai sei esistenti alla costruzione di altri sette scaffali a vetrina.

Resto pertanto in attesa di conoscere la data in cui la collezione potrà essere consegnata al Comune, per far luogo alla formale deliberazione di accettazione del dono e per dare pronta esecuzione ai necessari lavori.

Con tutta osservanza.

Il Commissario Prefettizio
BIANCO.

Come abbiamo appreso, dall' Ufficio Tecnico Municipale, per ordine del Commissario Prefettizio sono state prese tutte le disposizioni per ospitare degnamente la collezione.

Vada un elogio all'egregio concittadino dott. Zamparo per il suo nobile atto, nel mentre mandiamo un reverente saluto alla memoria del medico zelante e del distinto naturalista, che, poco prima di morire, rivolgeva il Suo pensiero alla nostra Città, certo che essa avrebbe saputo conservare gelosamente la sua raccolta.

Non possiamo a meno poi di rilevare la sollecitudine veramente fascista con cui l'egregio comm. Bianco ha tutto disposto per dare una decorosa sede alla collezione la quale (a prescindere dal suo alto valore intrinseco) avrà anche il merito di dare inizio senz'altro al desiderato Museo udinese di storia naturale. E l'esempio avrà certo imitatori.

Il listino dei prezzi al minuto

Diamo, come abbiamo preannunciato ieri, l'elenco dei prezzi base per la vendita al minuto da praticarsi per la città di Udine dal giorno 10 febbraio 1928. Per i generi che portano due prezzi il secondo si intende fissato, anzichè per la città, per la provincia :

Riso originario camolino corente a L. 1.65 al Kg. — Riso originario brillato corrente a L. 1.75 — Riso originario camolino extra a L. 1.75 — Riso originario brillato extra a L. 1.85 — Riso maratello a L. 1.95 — Riso vialone a L. 2.80 — Pasta vera Napoli comune a L. 3 — Pasta vera Napoli extra a fire 3.40 — Pasta locale comune a L. 2.50 — Pasta locale superiore a L. 2.85 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio a L. 8 (6.50): secondo taglio a L. 7: terzo taglio a L. 4.50 — Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio a L. 6.60 (5.60); secondo taglio a L. 5.30; terzo taglio a L. 3.80 — Carne di vitello di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria: primo taglio a L. 9.20 (8.00); secondo taglio a L. 7.80; terzo taglio a L. 5.30 — Carne di vitello di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria: primo taglio a L. 9; secondo taglio a L. 7.40 e terzo taglio a L. 5 — Carne suina (braciole) a L. 10 (9.00) — Formaggio reggiano, parmiggiano, lodigiano 1926 a L. 19 a (18.50) — Formaggio reggiano parmiggiano e lodigiano 1927 a L. 14.50 (14.00) — Formaggio pecorino tipo romano a L. 18.50 — Formaggio fiore sardo stagionato a L. 19 (18.50) — Formaggio latteria Friuli semigrasso tre mesi a L. 8.70 (8.20) — Formaggio montasio da tavola a L. 10 (9.50) — Merluzzo Labrador a L. 3.60 — Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 4.80 — Stoccafisso Hammerfest di seconda qualità a L. 4.50 — Stoccafisso ammoliato a L. 3 — Tonno all'olio a L. 18 — Tonnetto a L. 14 — Olio di oliva fino a L. 8.70 al litro — Olio di oliva extra a L. 9.70 — Olio di semi di prima qualità a L. 6.10 — Olio di semi di seconda qualità a L. 5.90 — Latte ad uso alimentare a L. 1 (0.90) — Zucchero cristallino a L. 6.65 al Kg. — Zucchero semolato di fabbrica a L. 6.75 — Zucchero semolato raffinato a L. 6.85 — Zucchero raffinato pilè a L. 6.85 — Caffè crudo Santos corrente a L. 24.20 (23.70) — Caffè crudo Santos eletto a L. 25.20 (24.70) — Caffè Minas a L. 22.20 (21.70) — Lardo nostrano alto stagionato a L. 9 (8.70) — Lardo americano a L. 8.30 (8) — Burro naturale friulano di latteria a L. 16.50 (15.50) — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.15 — Farina gialla comune a L. 1.05 — Fagiuoli scritti carnici a L. 2.60 — Fagiuoli scritti comuni friulani a L. 1.70.

Università popolare

«Le bonifiche in Italia„

Già a venti o venticinque Km. da Udine si cominciano a trovare delle zone bisognose di bonifica e precisamente dalla parte inferiore del Tagliamento a Portogruaro. Proseguendo poi lungo il litorale, nelle Maremme Toscane, lungo il Tavoliere di Puglia, in Basilicata e in Sardegna si ha campo di notare come un'opera di bonifica sia necessaria e salutare.

Il Governo Fascista, con saggio accorgimento, ha dato aiuti considerevoli alle società costituitesi per le bonifiche ed incremento notevole a tutte le opere di agricoltura che tendono alla rinascita delle plaghe incolte.

L'acqua, elemento così necessario alla produzione agricola, se in abbondanza, produce danni gravissimi che determinano lo spopolamento delle zone.

Infatti laddove l'acqua troppo abbondante forma gli stagni, regna sovrana la malaria, terribile malattia che il Grassi non esitò a definire ben più grave della tubercolosi nei suoi effetti. Se la tubercolosi infatti, pur essendo un morbo incurabile, lascia all'ammalato la illusione di poter vivere ancora a lungo, la malaria determina nell' individuo affetto un avvilimento morale molto peggiore degli effetti materiali.

In Italia le statistiche hanno appurato che migliaia di persone le quali vivono in zone malariche sono soggette a febbri esaurienti che oltre all' intossicazione di tutte le facoltà determinano una debolezza e una impotenza generale. Perciò l'opera di bonifica si prospetta sempre più necessaria ed il Governo Fascista, appoggiando le società bonificatrici e facendosi egli stesso promotore di grandi opere di rinascita agraria, ha compiuto un atto veramente degno di encomio.

I lavori in Sardegna, in Basilicata, nelle Paludi Pontine, nelle Paludi di Comacchio e nelle Maremme ne sono una prova evidentissima.

Se noi potessimo arrivare a bonificare tutte le terre che ne hanno urgente bisogno avremmo un aumento sensibilissimo nella produzione agricola.

Per concludere la bonifica è l'opera più economicamente necessaria e più altamente umanitaria.

Il chiarissimo e competentissimo dr. Ronchi ha esposto con brio e maestria le sue teorie, riscuotendo dal numeroso pubblico intervenuto numerosi applausi.

Nitide ed interessanti proiezioni completarono la conferenza.

G. C.

***

Sabato 11 corrente, il prof. Dino Provenzal sarà ospite della nostra città, per tenere una conferenza all' Università popolare, sul tema: « I motivi per cui... ».

A tutti farà certo piacere questa notizia, poichè l' illustre uomo, oltre ad essere uno scrittore di fama, è anche un oratore valentissimo.

Ed il pubblico udinese — ne siamo certi — accorrerà numeroso ad ascoltarlo.

Il gen. Sircana destinato al Comando della Divisione di Artiglieria di Roma

Apprendiamo che il tenente generale comm. Silvio Sircana, comandante la Divisione militare di Udine, è stato destinato al Comando della Divisione di Artiglieria di Roma.

Con il rammarico di perdere l' illustre Generale intorno cui si era formata tanta alta considerazione, esprimiamo al comm. Sircana il nostro deferente saluto e il compiacimento per l' importante ufficio che egli è stato chiamato a disimpegnare.

Credito agrario

Il Consiglio Provinciale dell' Economia avverte che la « Gazzetta Ufficiale » del 2 febbraio corrente pubblicò il Decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 che approva le norme regolamentari per la esecuzione del R. Decreto Legge 29 luglio 1927, n. 1509 sull'ordinamento del credito agrario nel Regno.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Uccelletti di vitello - Contorno.

Associazioni alla Biblioteca fascista di Agricoltura

All'appello lanciato dall'Alleanza Nazionale del Libro per la costituzione in Udine di una grande biblioteca circolante, la cittadinanza ha risposto con entusiasmo; siamo in grado di pubblicare le prime adesioni pervenute al Comitato organizzatore, adesioni che dimostrano con quanto favore l' idea della biblioteca sia stata accolta.

Fra non molto l' istituzione potrà funzionare regolarmente con un primo nucleo di volumi a disposizione del pubblico, il quale potrà in seguito usufruire di tutti quegli altri servizi di cui avemmo già occasione parlare — consulenza bibliografica, vendita libri su ordinazioni, concorsi su temi librari fra operai, studenti, avanguardisti, ecc. — La biblioteca interessa tutte le classi sia quelle degli intellettuali, che quelle dei professionisti integrando agli uni e agli altri quelle necessità di ordine culturale che non possono essere fornite da biblioteche create con concetti ben lontani dai pratici.

E' quindi un preciso dovere, di tutti i professionisti siano essi medici, avvocati, ragionieri o tecnici in genere, di tutti gl' insegnanti ed i proposti a qualsiasi organizzazione, di collaborare alla migliore e sollecita riuscita della sana iniziativa.

Riportiamo ora il primo elenco dei sottoscrittori, riservandoci di comunicare per categorie le Ditte cittadine, non appena saremo in possesso degli elementi necessari con la cortese collaborazione delle organizzazioni preposte:

Soci sostenitori (quota di L. 50): Commissario prefettizio del Comune di Udine, una quota — Banca Commerciale Italiana — Giuseppe Chiesa — avv. Giovanni Levi — comm. Alberto Calligaris — ten. col Italico Valente — gr. uff. dr. Domenico Rubini, due quote — Amministrazione Provinciale di Udine, una quota — Società Filologica Friulana — Angelo Bolos.

Soci ordinari, (quota da L. 10): Nucleo Universitario Fascista Friulano, una quota — geom. Egidio Lesa, due quote — co. dott. Enrico del Torso, una quota — ing. Guido Lolli, due quote — ing. Cesare Paldi, una quota — Giacomo Sinigaglia una quota — co. Maria Vanni degli Onesti — Ida Fabris — dott Asquini Margherita — dott. Carnielli Adelchi — dott. Cesare Giulio — Roberto Kechler — dott prof. Giovanni del Puppo — Guido Berghinz — prof. Federico Davide Ragni — Cogolo Giovanni, tre quote — prof. Garzoni Luigi. una quota — Raffaello Vannucchi — Gruppo Esperantista Udine D. L. due quote — dott. Antonio Vidal, due quote — Gino Volpi Ghirardini, una quota — dott. Cesare Bellavitis — Col. Fortunato Michele — rag. Luigi Bon — Franzini Ernesta — Lucia Gropplero — Margherita Gropplero Ciconi Beltrame — Comitato Provinciale Udinese Ass. Naz tra le famiglie caduti in guerra — avv. Ermete Tavasani — Nonino Fabiano — prof. Massimo Misani — prof. Gino Fabi Alpi — Comando Legione R. Guardie di Finanza — Maria Celotti — dott. Antonio Pozzo — dott. Ardiccio Trebbi — Rea Vittorio, due quote — Enrica Varisco Ferraro, una quota — prof. Azzo Varisco — dott. Carlo Conti — Comitato Provinciale O. N. B., due quote — rag. Armando Biasoni — Vittorio Fanna

Le estreme onoranze ad una giovinezza infranta

L'eco di profondo dolore con cui in città è stata appresa la luttuosa notizia della morte del rag. Mario Castagnoli, impiegato alla Banca del Friuli, si è ripercossa nelle veramente solenni onoranze tributate alla salma lacrimata. Il distinto e ottimo giovane, strappato in brevi giorni da morbo crudele all'affetto dei genitori, dei congiunti e di quanti lo conoscevano e lo amavano, ha lasciato di sè un'ombra di infinita tristezza che neppure l'imponenza dei funerali e del cittadino cordoglio vale a dissipare.

Davanti alla casa dell'Estinto, in via Sacile, convenne ieri nel pomeriggio una folla di signore e signorine, di autorità e rappresentanze, di amici e di conoscenti.

Lentamente si mette in moto un lunghissimo corteo col seguente ordine: La Croce e le insegne religiose, due carri carichi di magnifiche corone di olezzanti fiori, il Clero, il carro funebre di prima classe tirato da quattro cavalli bianchi.

Sulla bara sono deposte due grandi corone con le seguenti scritte: «Il tuo Babbo e la tua Mamma» e «Nella, Giulia e Popo a Mario adorato».

Segue subito dopo, portata a mano, la corona di violette inviata dalla fidanzata con la seguente dedica: «Antonietta al suo Mario avvinti col pensiero nell'Eternità».

Vengono poi in carrozza chiusa gli affranti genitori e le zie, e a piedi numerosi altri congiunti tra cui lo zio geom. Ezio Novelli, il cugino generale Chiodelli e parecchie signore e signorine parenti delle famiglie Castagnoli e Novelli.

Reggono i cordoni il dott. cav. uff. Castellani per il Prefetto, il commendatore Miotti Direttore della Banca del Friuli, il cav. Padova capo ragioniere della Prefettura, il colonnello cav. Italico Rubbazzer per la Società Alpina Friulana, il generale Chiodelli e il collega d'ufficio dell'Estinto signor Blasoni impiegato della Banca del Friuli.

Notiamo poi il labaro del Sindacato fascista Bancari del Friuli con numerosi colleghi dell'Estinto.

Notiamo nel corteo la cui testa era già alla Chiesa di San Quirino, mentre la fine era ancora in viale Friuli, dopo un lungo stuolo di signore e signorine, il dott. Antonio Volpe per il Consiglio della Banca del Friuli, il Vicedirettore cav. uff. Bon, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, il comm. Pizzio Direttore generale delle Scuole comunali, il comm. dr. Giuseppe Biasutti, il signor Arturo Ferrucci e il signor Camavitto per la Società Alpina Friulana, l'ing. Fabio Someda, il signor Angelo Bottos, il dr. cav. Marchettano, il cav. Muratori ispettore provinciale zootecnico, il sig. Rugolo anche per il comm. Gardi, il cav. Virgilio Domenighini, il signor Romeo Marchetti, il sig. Giovanni De Paoli e un'infinita schiera di cittadini di ogni ceto.

Oltre le corone succitate, abbiamo notato, sui due carri, le seguenti: Lo zio e famiglia all'adorato Mario — Le zie Rita, Lena e Gilda all'adorato Mario — Gli zii Adele e Alfredo — Famiglia D'Orlando-Gorini al carissimo Mario — Famiglia Alessi al buon Mario — Famiglia Cirio al carissimo Mario — Mario e Maria Vanetti all'indimenticabile Mario — I funzionari della Prefettura di Udine — I funzionari della Prefettura di Bergamo — La Banca del Friuli — Direzione e Colleghi della Banca del Friuli — Famiglia Fantuzzi — Consiglieri della Società Alpina Friulana — Cornelia e Luigi Castellani al diletto cugino Mario — Agenzia Tiziano D'Orlando — Pio e Lodovica Chiodelli.

Il corteo attraverso le vie Sacile e Pordenone, il viale Friuli e via Gemona, ove sosta per le esequie nella Parrocchiale di San Quirino. Si rimette quindi in moto e per le vie Gemona, Bartolini, Paolo Sarpi, Paolo Canciani, Poscolle e viale Venezia si dirige al Cimitero di San Vito.

Ai desolati genitori e ai congiunti rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Corso di esperanto per gli studenti

Per iniziativa del Gruppo Esperantista del Dopolavoro, favorito da un particolare interessamento da parte della Direzione del R. Istituto Tecnico, si è iniziato presso l'Istituto suddetto un corso serale di Esperanto riservato agli allievi di quella Scuola.

La cerimonia di apertura, in forma semplice, ha avuto luogo lunedì sera nell'Aula magna, con l'intervento di oltre cento iscritti. Ad essi ha parlato applauditissimo l'illustre Preside del R. Istituto Tecnico prof. cav. Ciro Bortolotti, il quale ha brevemente illustrato le finalità della iniziativa che si propone di diffondere nella classe studente sca la conoscenza della facile quanto utile lingua Esperanto, quale mezzo di comunicazione internazionale. Egli ha tenuto a far rilevare come sia opera altamente patriottica favorire lo sviluppo di questa lingua neutra ausiliaria, per fare in modo che altri popoli, come succede attualmente, non abbiano ad imporci l'uso della [illegible] lingua per le relazioni internazionali [illegible] il patrio sentimento di [illegible].

Dopo di lui ha preso la parola il Presidente del Gruppo Esperantista geom. [illegible], il quale, dopo avere [illegible] interessato la storia dell'Esperanto dal suo sorgere fino ai giorni [illegible] ha fatto una chiara ed efficace dimostrazione della sua pratica utilità della sua attuale efficenza.

Tutti e due gli oratori sono stati vivamente applauditi.

Scalpori intorno ad un concorso

Io premio i cittadini che mi dicono la verità anche e sopratutto quando è ingrata.

Mussolini.

Riceviamo:

Roma in quest'ultimo tempo ha voluto additare all'Italia due forze nascenti, il Mare e l'Artigiano, due fonti di bellezza che si vuole far rinascere.

La celebrazione del «Mare nostro» si è conchiusa con una mostra di pittura, scultura e decorazione, mostra che nella sua essenza non ha giovato, rappresentazione artistica fungente da cartello reclame, che non ha raggiunto lo scopo.

Tralasciando le mostre retrospettive della scuola napoletana, fiorentina e del poco noto livornese Puccini, l'esposizione si riduce alla partecipazione della giovane e ben formata equipe veneziana, [illegible] in contrasto con le rifritte produzioni dei loro compaesani Ciardi, Milesi, ecc....

L'arte decorativa in massima parte è rappresentata dalle due salette d'ammobigliamento per una nave, composte con dei mobilini imitanti il 700; non pare che tutto ciò sia un'offesa ai prodotti mobilieri moderni?

La Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane sotto gli auspici del Ministero delle Corporazioni, con lodevole iniziativa aveva indetto, tra gli artieri del legno, regolarmente iscritti, un concorso per il progetto di ammobigliamento di uno studio d'alto funzionario.

Il concorso oltre che essere una gara d'arte fu una gara di velocità veramente moderna.

Il concorso era bandito tra «gli artieri del legno».

Si lamenta a ragione che molti progetti sono inerenti alle forme impero dell'arch Ponti scavate nelle riviste tedesche e consimili.

Sarebbe veramente meraviglioso che ogni artigiano italiano dopo la diuturna fatica, svagasse i muscoli del cervello, con la lettura di riviste e giornali inerenti alla propria arte.

Ed allora gli Stati esteri potrebbero accogliere nei loro paesi non l'antico paria, analfabeta, ottimo solamente nei lavori di fatica, ma l'artigiano colto nell'opera sua come il suo dirigente.

Sinora che cosa si è fatto per la rinascita artigiana?

Solamente dei magnifici discorsi e degli eruditi articoli.

Non si deve e non si può pretendere con una prima prova di trovare tutti gli artigiani concordi e tendenti ad un unico scopo d'arte.

Il rapporto e confronto fra le due spiritualmente italiche mostre è brève: mentre la mostra marinara ebbe consensi ed approvazioni, la mostra del mobile fu, direi, quasi isolata per soffiarla via. Si dovrebbe supporre che l'un ghiato articolo di Neppi, non sia stato dettato da interessati preconcetti.

Perciò mai si presta il giornalismo locale al giuoco d'interessi contrastanti che potrebbe far scaturire quel senso di disgusto e di amarezza nell'organizzazione economica di cui si ha un non lieto saggio nell'organizzazione politica. Forse che questa giovane potenza che conta già mezzo milione di organizzati turba i sonni alle cospicue personalità che presiedono alla Confindustria e ai Sindacati del salariato? Ciò non può e non deve essere inquantochè darebbe il destro di creare un dannoso dualismo nello Stato corporativo, che dovrà rappresentare, a non lungi, il capolavoro del Regime fascista.

Ad ogni modo artigiani di tutte le arti, coraggio, siamo giovani d'anni come è giovane l'organizzazione sindacale pensata e voluta dal Duce magnifico. Siamo giovani (benchè ora qualcuno vorrebbe aver scoperto che l'artigianato sorse nel 1500 mentre dimentica il «Collegium romanum» dei tempi di Numa Pompilio e i «Maestri Comacini» dell'VIII secolo) ma la nostra assoluta potenza ricomparirà radiosa, ed io spero che avremo dei novelli Paolo di Dono, Donatello e della Robbia; questo bisogna augurarsi per l'Italia nuova.

Candido Grassi.

S. E. il Prefetto di Udine visita il Collegio di Toppo-Wassermann

Ieri nel pomeriggio S. E. il Prefetto, comm. Iraci, ha visitato il Collegio Comunale Provinciale di Toppo Wassermann. L'illustre Capo della Provincia era accompagnato dal comm. Marconcini e fu ricevuto dal Commissario Prefettizio dell'Istituto conte cav. Giacomo di Prampero, dal Rettore, prof cav. Fattorello, dal Direttore Spirituale, prof mons. Drigani, dal medico dott. cav. Bonghese e dagli altri funzionari visitò tutti i locali ammirando l'ordine, la pulizia, la grandiosità di tutti gli ambienti.

Gli allievi in numero di 350, riuniti nel grande salone a pian terreno e comandati dal prof. Lionti, ascoltarono sull'attenti le parole di saluto rivolte all'illustre visitatore dal Rettore del Collegio.

S. E. parlò a tutti i ragazzi e si disse lieto di trovarsi in mezzo a loro. Parlò con affabilità e gentilezza e li esortò ad essere buoni, studiosi e sempre consapevoli dei loro doveri. Ricambiò cordialmente al loro saluto e li ammonì che la Patria da loro tutto attende.

La visita graditissima si protrasse per circa un'ora. S. E. ebbe parole di vivo compiacimento per il magnifico nostro Istituto ed al signor Commissario Prefettizio, conte cav. Giacomo di Prampero e al Rettore del Collegio presentò le sue congratulazioni per la perfetta organizzazione e por il retto funzionamento.

Echi del Tè di beneficenza alla "Croce di Malta,,

Riceviamo:

Siccome vidi sul suo pregiato giornale di domenica-lunedì 5-6 febbraio u. s. figurare il mio nome fra i presenti al Tè di Beneficenza pro Ciechi, tengo a dichiarare che deliberatamente non comperai i biglietti per detta festa, ma consegnai il mio obolo alla Direzione, non essendo tale forma di soccorrere le umane miserie consona ai miei principi ed ai miei sentimenti.

Ringraziandola ecc.

Margherita Gropplero Ciconi Beltrame

Gita invernale

Diamo l'orario della gita indetta per domenica 12 febbraio a Loqua e Lazna (foresta di Tarnova).

Ore 6.15 — Partenza dalla Stazione di Udine.

Ore 7.22 — Arrivo a Gorizia.

Ore 8 — Partenza in autovettura da Garage di Via IX Agosto.

Ore 9.30 — Arrivo a Lazna (963).

Esercizi di Ski verso Lazna e passeggiata nei dintorni da determinarsi secondo le condizioni della neve.

Ore 9 — Adunata a Loqua.

Ore 18 — A Gorizia.

Ore 19.8 — Partenza in treno.

Ore 19.53 — Ritorno a Udine.

La gita è comoda e molto attraente Gli amanti dello Ski troveranno campi meravigliosi con ottima neve.

Spesa per trasporto (treni ed auto) L. 25 circa.

Iscrizioni sino alle ore 18 di venerdì.

Società per azioni

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 3 febbraio corrente pubblicò il R. Decreto 22 dicembre 1927, n. 2734 che approva le disposizioni per l'esecuzione del R. Decreto Legge 21 aprile 1927, n. 608 concernente agevolazioni per la emissione di obbligazioni da parte di Società per Azioni.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Castagnoli rag. Mario: Famiglia Molinari L. 6 — Famiglia Mainardis Caterina, 10 — Famiglia Marcuzzi Mari, 4 — Famiglia Cozzi, 10 — Famiglia Romeo Marchetti L. 10 — Famiglia Luigi Variolo, 10 — Famiglia Longega, 20 — Famiglia Giuseppe Guarnieri, 10 — Carolina Rizzani Murero, 20 — Sorelle Pletti, 15.

Per onorare la memoria del signor rag. Angelo Carulli, l'ing. comm. Giovanni Sendresen ha offerto L. 100 alla Associazione «Scuola e Famiglia».

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"La crestaia blasonata,, di C. Veneziani

Ho creduto una volta d'avere al mio attivo di pubblicista fino a dodici lettori. La mia presunzione è punita con ignominia. Quanti hanno letto la cronaca sull'esordio della Compagnia De Cristoforis-Leonelli? Ahimè! Forse un solo melanconico lettore; direi quasi un mezzo lettore: un lettore di... ragnesca statura! Alla cronaca piena di lodi per questa simpaticissima Compagnia la cittadinanza ha risposto con un «forno».

La cittadinanza ha torto; e perde con le presenti recite uno spettacolo giocondo e gioioso. E' mai possibile che una città di sessanta mila abitanti, non riesca a mandare qualche centinaio di suoi intelligenti cittadini a riempire appena discretamente un teatro piccolo come il Puccini? Balli, veglioni, cinematografi ed altri minuti piaceri... dello spirito non dovrebbero far scomparire dalla circolazione la gente di buon gusto, che ha il dovere di interessarsi all'arte nobilissima della secna. E per il genere di spettacoli che questa Compagnia ci offre, in una cornice insuperabile di grazia e di stile, le persone intelligenti non dovrebbero essere difficili da trovare.

Iersera la Compagnia De Cristoforis-Leonelli ci ha dato un quadro di vita settecentesca che incantava. Ogni movenza ed ogni cadenza parevano studiate da miniature del tempo; bellissimi erano gli scenari, dovuti al noto scenografo Luciano Ramo, e i vestiari della Casa Finzi di Milano. I personaggi, dall'altera Marchesa (Giulia Belsani) alle crestaine (Tilde Mercadelli e Magda Rambelli), dal Cavaliere (Nardo Leonelli) al barone nonchè vecchio cicisbeo (Enzo Gainotti), dallo scudiero di Luigi XV (Luigi Belsani) al Visconte (Giovanni Bellini), tutti tutti indistintamente composero intorno alla vivace e graziosa Nannetta (Adriana De Cristoforis) un lontano mondo irreale, miracolosamente vivo per la gioia dei nostri occhi e dei nostri orecchi. La perfetta ed equilibrata stilizzazione ci trasportò nel secolo sospiroso delle gavotte e dei minuetti, tra i personaggi cari al Metastasio, nei saloni dorati che il Parini sentì risonare delle strida della «vergine cuccia», nei profondi parchi chè suggerirono a Paolo Rolli la musica della canzonetta:

Solitario bosco ombroso,
a te viene afflitto cuor
per trovar qualche riposo
nei silenzi e nell'orror...

La trama della commedia di Carlo Veneziani non si racconta: poichè vorrebbe dire sciuparla. E poi la cronaca teatrale chi la legge ormai? Chi legge le nostre raccomandazioni? Eppure se oggi la cittadinanza diserterà il «Mozart» di Sacha Guitry, avrà a rimpiangere un'altra occasione di affinare il suo gusto e di trascorrere una sera di fine gioia artistica.

Si ricorda che per la recita di questa sera col «Mozart» guitriano la vendita dei biglietti si effettua dalle 10 alle 12 e dalle 15 in avanti.

Questa aggraziatissima commedia musicale (commentata con musiche di gusto settecentesco da Reynoldo Hahn) fu replicata settecento volte al Teatro Edoardo VII di Parigi ed ottenne successoni di stampa e di pubblico a Roma, Milano, Venezia, ecc. La messinscena molto accurata è del pittore Filiberto Mateldi; i costumi della Casa Finzi di Milano. Lo spettacolo, per il suo gentile sfarzo, è adattissimo al mondo elegante e femminile. Ma intorno al fortunato lavoro dell'attore ed autore francese, lascio che parli per me il principe dei critici teatrali, Renato Simoni del «Corriere della Sera»; ed io per mio conto mi ritiro in buon ordine e saluto i pochi (quanti?) lettori con un «Arrivederci allo spettacolo di stasera».

Scriveva dunque il Simoni:

«Leggiadra e vezzosa, la commedia ha avuto un lieto incontro. Cipria, merletti e galanterie di fin di settecento, dispettucci amorosi, lacrimette e sospiri hanno dilettato il pubblico che ha accolto con tre chiamate il primo e il terzo atto e con cinque applausi il secondo. Le musiche di Hahn, ispirate ai ritmi di Mozart e intessute con brani del grande compositore hanno dato nuove seduzioni al lavoro in cui tutto è pensato e scritto e immaginato per piacere, accarezzare l'orecchio, rallegrare l'occhio, ingentilire una serata teatrale e offrire ad una attrice l'occasione di cantare languide arie, morbidi minuetti, vaporose canzoni e di muoversi e agitarsi e sospirare e freme e patire nelle vesti di un giovinetto ardente e sensibile, tutto slanci e timidezze, audacie e sgomenti».

. . . .

«La Compagnia De Cristoforis-Leonelli, che ha dedicato alla commedia molte cure, l'ha eseguita con sicurezza, eleganza e precisione di particolari, offrendo uno spettacolo pieno di buon gusto dalle scene ai costumi, agli atteggiamenti. Adriana De Cristoforis ha cantato e recitato ora con brio, ora con malinconia, facendosi applaudire a scena aperta e disegnando un Mozart vibrante nella letizia e nella tristezza. Un saporito barone De Grimm è stato il Leonelli. E coloriti sono stati il Gainotti, la Belsani, la Mercandelli, il Bellini e gli altri».

La Compagnia è, purtroppo, alla sua penultima recita.

Galeso.

Fra Libri e Riviste

Biagio Pace: «Dalla pianura di Adalia alla valle di Meandro» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

L'autore di questo interessante volume raccoglie le note di un viaggio compiuto in questa terra africana piena di mistero e di ricordi. Il libro scritto con vivacità, non è di carattere coloristico, ma è una relazione completa della ricchezza spirituale, industriale ed artistica di questa strana regione, nella quale si fondono le antiche e gloriose memorie di una civiltà millenaria con la vita attuale di una colonia moderna, dove convivono i pionieri dell'industria con i tradizionalisti più tenaci di uno dei continenti più arretrati. In questo libro si susseguono visioni d'arte a studi di colore e di politica, dando al lettore un'informazione dilettevole e completa. Il testo è arricchito da numerose e riuscite illustrazioni.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.58 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.15 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 455 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 3.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.19

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45.

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo, Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 9.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 —

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.48 — 15 — 18.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile